



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL SINDACO DI CASTROLIBERO, ORLANDINO GRECO, RIBADISCE L'IMPORTANZA DI INFORMARE I DIRETTI INTERESSATI

GRANDE COSENZA: CITTÀ UNICA, TRA DUBBI E CRITICITÀ, SERVIRÀ LA PARTECIPAZIONE

PER IL PRIMO CITTADINO, INFATTI, IL RISCHIO È CHE SI CADA NEL PRESAPPOCHISMO E SCONTATEZZA SE L'ARGOMENTO NON VIENE AFFRONTATO IN CHIAVE POLITICA E TECNICA, PERMETTENDO UNA VISIONE CHIARA DI QUELLO CHE AVVERRÀ SE SI DIRÀ SÌ ALLA FUSIONE

di **ORLANDINO GRECO**

L'OPINIONE / ANGELO SPOSATO



REGIONE



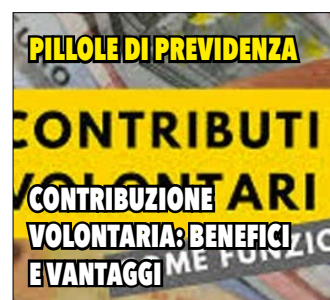
L'INCONTRO CON OCCHIUOTO E STAINO



IL NOSTRO DOMENICALE



Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

NICOLA GRATTERI

Procuratore di Napoli



La Calabria mi manca. Ho trascorso tutta la mia vita anche lavorativa qui e, come sapete, sono stato costretto ad andare via, però ora sono procuratore di Napoli, sto dando tutto me stesso per rendere più vivibile quel territorio. Torno in una provincia, quella di Vibo, che ha avuto tanto bisogno di attenzioni sul piano investigativo e sul piano giudiziario,

e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Ritengo che Vibo sia ora una provincia più libera, più vivibile, dove la gente ha oggi la possibilità di fare scelte importanti e di pensare anche al futuro non solo per se stessi ma anche per i giovani, per le nuove generazioni. Abbiamo speso tante energie, ma i risultati si vedono. Abbiamo contribuito a creare una nuova generazione di magistrati molto bravi, molto preparati e in pochi anni sono stati fatti e ottenuti risultati importantissimi. Quindi è ovvio che a cascata siano nate altre indagini e ancora per diversi anni ci saranno ancora risultati importanti col lavoro che abbiamo seminato nel corso degli anni.



IL SINDACO DI CASTROLIBERO, ORLANDINO GRECO, RIBADISCE L'IMPORTANZA DI INFORMARE I DIRETTI INTERESSATI

GRANDE COSENZA: CITTÀ UNICA, TRA DUBBI E CRITICITÀ, SERVIRÀ LA PARTECIPAZIONE

di **ORLANDINO GRECO**

Il tema della città unica fra Cosenza, Rende e Castrolibero, è scottante e di grande importanza per tutti i cittadini che vengono catapultati, senza un percorso razionale, ad un cambiamento repentino del loro quotidiano.

Ritengo, per questo, che sia urgente informare tutti sul tema delle fusioni, in genere e sul caso di specie: cittadini, esercenti, imprese e associazioni di categoria. Il rischio, infatti, è la scontatezza ed il pressapochismo, con conseguente salto nel buio. L'argomento credo dovrebbe essere affrontato sotto due distinti profili, ossia quello politico e quello tecnico.

Dal punto di vista politico, la Regione sta procedendo con una serie di modifiche dell'iter legislativo per l'istituzione del nuovo comune che rischiano di innescare una guerra istituzionale e di creare un nuovo centralismo del Consiglio Regionale. Infatti, attraverso un'imboscata in Consiglio, in un solo colpo, la Regione ha modificato la legge istitutiva sulle fusioni, togliendo l'atto di impulso ai comuni e sottolineando che il referendum che deve essere propeudeutico e obbligatorio per l'atto di istituzione, diventa di fatto inutile. Dal punto di vista tecnico, non è ancora chiaro quali siano le fusioni "utili" per la Calabria, atteso che manca un piano regionale per l'aggregazione istituzionale, e poi perché non è stato offerto ai cittadini uno studio di fattibilità organico sulla questione tale da poter mettere gli stessi nella condizione di individuarne benefici e criticità. E in questa direzione, il Consiglio Regionale della Calabria sta scegliendo di fondere alcuni comuni

in base a interessi di parte, tralasciando quelli di Vibo e Crotone, nonostante a Vibo siano già nati comitati spontanei a favore della fusione.

Ecco perché sarebbe più opportu-

sto, è noto a favore dell'associazionismo attraverso le unioni dei comuni che possono avere come obiettivo la fusione ma costruita bene, con rigore e serietà. La fusione non è osteggiata per il rischio di perdere poltrone da sindaco o assessore questo deve essere chiaro.



no procedere con uno studio organico per verificare quali fusioni siano utili per la regione, come il Friuli Venezia Giulia con il suo programma annuale delle fusioni di comuni.

Non è certo lo studio presentato dal dr. Sergio, che apprezzo, a poter consentire concretamente una oggettiva valutazione di compatibilità sociale, finanziaria, urbanistica, organizzativa.

Uno studio di fattibilità dovrebbe illustrare il futuro e non solo fotografare lo status quo: una nuova città si progetta seriamente.

Il mio impegno politico, per que-

E anche sui risparmi la situazione rischia di essere solo propaganda. Difatti, il risparmio previsto da Sergio è misero e disdicevole, sarebbe meglio togliere due inutili commissioni in consiglio regionale e ridurre i consiglieri di due unità.

Il consiglio di Castrolibero, per tali motivi, ha approvato un documento di diffida a procedere senza il coinvolgimento dei consigli comunali nella fusione dei comuni.

Un corretto iter di fusione dovrebbe includere un "giudizio preliminare di meritevolezza" e uno

segue dalla pagina precedente

• GRECO

studio di fattibilità che fornisca elementi sufficienti per esprimere un giudizio sulla fusione. E anche il referendum consultivo in Calabria sembra avere un esito già scritto, con la Regione che non sembra intenzionata a confrontarsi apertamente su un tema così delicato.

Io credo veramente che sia essenziale e sacrosanto il coinvolgimento della società civile e del confronto istituzionale, altrimenti il referendum sarà inutile e i cittadini non avranno nessuna voce in capitolo. Siamo all'antitesi della democrazia. L'esito della votazione, è chiaro evidenziarlo, dovrebbe essere favorevole se la maggio-

ranza dei voti validi è a favore, ma se a Castrolibero prevarrà il no, si combatterà una battaglia giuridica e politica per riaffermare il rispetto della sovranità popolare e contro la mortificazione del diritto di voto. ●

[Orlandino Greco è sindaco di Castrolibero]

VIA LIBERA DA REGIONE A RIMODULAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO ALTA FORMAZIONE

Sono ulteriori 21 milioni la somma che la Giunta regionale, guidata dal presidente Roberto Occhiuto, ha stanziato nella rimodulazione del progetto strategico regionale di alta formazione, raggiungendo così l'importo complessivo di 31.625.162,00, destinati agli alloggi universitari. Un'azione fatta per valorizzazione e sviluppare il sistema universitario, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e della ricerca.

Deliberati, poi, sempre su proposta del presidente Occhiuto, due regolamenti regionali.

Uno si riferisce all'organizzazione e al funzionamento dell'Organismo regionale per i controlli di legalità (O.re.co.l.) in attuazione dell'art. 11, comma 8, della legge regionale n. 42/22. Tra le funzioni di O.re.co.l. anche quello di verificare il corretto funzionamento delle strutture amministrative della Giunta regionale, degli enti strumentali e delle società controllate, di vigilare sulla trasparenza e regolarità degli appalti e sulla fase esecutiva dei contratti.

L'altro è il regolamento attraverso il quale si dà concreto avvio al servizio delle guardie ecologiche volontarie, figure introdotte nella legge regionale n. 15/2023 sulle "Aree protette e sistema regionale della biodiversità". Le guardie ecologiche volontarie nascono dalla necessità di avviare e rendere operativi i servizi di vigilanza ambientale per favorire la formazione di una conoscenza civica di rispetto e di interesse per il patrimonio naturalistico ambientale calabrese. Su proposta della vicepresidente, Giusi Princi, la Giunta ha anche approvato il Piano strategico di comunicazione per la Programmazione Calabria Fesr



Fse+2021-2027. Con questo Piano, la Regione intende adottare un indirizzo comune al fine di promuovere unitariamente le opportunità offerte da Fesr e Fse+, in stretta collaborazione con gli altri fondi della programmazione unitari. Inoltre, si vuole garantire un approccio integrato della comuni-

cazione mediante il coinvolgimento diretto e collaborativo con tutti i soggetti coinvolti (Dipartimenti regionali, enti locali, ecc.) al fine di promuovere un'informazione ampia e trasparente sulle opportunità offerte dalla programmazione 2021-2027.

Deliberato, tra l'altro, sempre su indicazione della vicepresidente Princi, lo schema di protocollo d'intesa di individuazione delle città di Catanzaro, Reggio Calabria e area urbana Cosenza-Rende quali organismi intermedi nell'ambito delle strategie territoriali urbane, con relativa istituzione del tavolo di negoziazione tra regione e città dell'agenda urbana calabrese.

Inoltre, a seguito di una serie di osservazioni che i Gruppi appartamento hanno avanzato rispetto a delle criticità rilevate durante lo svolgimento delle loro attività, la Giunta, su proposta dell'assessore alle politiche sociali, Emma Staine, ha approvato la modifica dello schema di convenzione, tra la Regione Calabria e i Gruppi appartamento, per l'erogazione di servizi socio-assistenziali, riparametrando la quota dedicata al personale uniformandola per tutti i gruppi appartamento.

Infine, su proposta dell'assessore all'agricoltura, Gianluca Gallo, è stata decisa la costituzione del Comitato di sorveglianza del Consorzio di bonifica Sibari-Crati ed è stato nominato il commissario liquidatore. ●

SINERGIA TRA COORDINAMENTO AFFIDO E ADOZIONE E REGIONE PER NUOVE POLITICHE DI WELFARE

È stato un incontro in cui sono state affrontate le principali criticità che, finora, «non hanno permesso di potere disporre di un sistema in grado di valorizzazione quel capitale sociale che sono le famiglie e le associazioni che sono disponibili a garantire una accoglienza dei minori attraverso l'affido e l'adozione», quello avvenuto tra la delegazione del Coordinamento regionale Affido e Adozioni e il presidente della Regione, Roberto Occhiuto e l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Emma Staine.

«Regione e Coordinamento su questi temi devono trovare forme di collaborazione stabili - viene spiegato in una nota - coniugando le competenze istituzionali dell'Ente con quelle valoriali e sociali che le associazioni possono mettere in campo in forza del loro radicamento sul territorio e della loro conoscenza dei bisogni dei minori e delle famiglie vulnerabili».

Il confronto è servito a concordare una agenda comune di lavoro per dare risposta alle richieste che la lettera aperta aveva avanzato alla Regione.

Per il presidente Roberto Occhiuto, Regione e Coordinamento su questi temi devono trovare forme di collaborazione stabili coniugando le competenze istituzionali dell'Ente con quelle valoriali, sociali che le associazioni possono mettere in campo in forza del loro radicamento nel territorio e della loro conoscenza dei bisogni dei minori e delle famiglie vulnerabili.

L'assessore Staine ha ribadito l'importanza di questa collabora-



zione impegnandosi a rafforzare il tavolo tecnico già avviato con il coordinamento, prevedendo una sua formalizzazione. Il confronto è servito a concordare una agenda comune di lavoro per dare risposta alle richieste che la "lettera aperta" aveva avanzato alla regione. In particolare l'adozione di un atto di recepimento da parte della Giunta Regionale delle linee di indirizzo nazionale per l'affidamento familiare dell'8 febbraio 2024 approvato alla Conferenza Stato-Regioni che prevede l'avvio di un percorso di accompagnamento e di implementazione della collaborazione tra pubblico e privato sociale, gli ambiti territoriali, i Tribunali per i minorenni, le Asp, e la rete fami-

gli. Obiettivo immediato è l'attivazione dell'assistenza tecnica e di programmi formativi per gli operatori degli Enti locali e delle Asp che dovranno promuovere i Centri Affido in tutta la regione. Un provvedimento che, per il presidente della Giunta, dovrà essere redatto avvalendosi sia del coordinamento regionale che del Tavolo nazionale dell'affido che ha dichiarato disponibilità a dare un suo contributo. Un secondo impegno assunto è stato quello relativo all'attivazione di un osservatorio regionale sui minori fuori della famiglia, minori collocati in centri residenziali ed in affido che spesso vengono dimenticati e raggiungono la mag-

segue dalla pagina precedente

• Adozioni e affido

giore età senza prospettive per il loro futuro.

Il presidente Occhiuto e l'assessore Staine hanno accolto ed apprezzato la disponibilità del Dipartimento Sociologia dell'Unical e del coordinamento affido e adozione a realizzarlo senza oneri per la regione. Anche sui minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio calabrese, il presidente della Giunta e l'assessore ritengono di strutturare un progetto

regionale condiviso con il coordinamento per la loro accoglienza in famiglie disponibili all'affido in sintonia con quella tradizione di accoglienza che ha visto la Calabria attiva in occasione dei tanti sbarchi che l'hanno coinvolta.

Il Coordinamento, poi, ha chiesto riguardo i minori con patologie e bisogni speciali per i quali manca una rete di neuropsichiatria e di comunità sanitarie riabilitative. Una parte di loro potrebbe trovare accoglienza in affido e in adozione ma, le famiglie disponibili, chie-

dono un adeguato sostegno e supporto per una scelta impegnativa e difficile. Nel dibattito è emersa anche da parte delle associazioni la preoccupazione su quelli che saranno le ricadute negative della "riforma Cartabia", che ha un impatto sui Tribunali per i Minorenni; scenario che dovrebbe spingere ulteriormente i diversi attori istituzionali e sociali ad attivare un lavoro di rete con una integrazione tra sociale e sanitario che è sempre di più indispensabile. ●

SU NUOVO OSPEDALE SERVONO PIÙ RISORSE E MENO ANNUNCI

di FLAVIO STASI

Ho appreso dalla stampa della visita del Governatore presso il nostro porto, a sorpresa. Sono sempre contento quando le istituzioni superiori visitano la nostra città, e lo avrei certamente accolto se fossi stato avvisato, ma comprendo che i tempi di un governatore – come quelli di un sindaco – sono sempre estremamente frenetici e comprendo altresì che si tratta anche di uno scorcio di campagna elettorale per la quale probabilmente, dopo la scelta verticistica del candidato a sindaco, saranno necessari interventi di questo tipo praticamente in ogni fase.

Non posso esimermi dal commentare politicamente i temi affrontati, partendo dalla condivisione del fatto che sulla statale 106 si debbano rispettare i tempi, ovviamente accertandosi – come richiesto nelle nostre osservazioni – che ci sia la totale copertura finanziaria dell'opera.

Sul nuovo ospedale, invece, non c'è molto da commentare o da interpretare: il cantiere è fermo da mesi e si tratta già di un fallimento politico totalmente a carico degli apparati che oggi si presentano alle elezioni amministrative contro l'attuale amministrazione e con ruoli di rilievo, ovvero la Presidenza della Commissione Sanità che possiamo anche ribattezzare Commissione Annunci. Partendo da questo presupposto, ritengo sia giunto il tempo di chiudere la stagione de-

gli annunci (che per altro slittano di mese in mese) e lavorare per le risoluzioni delle problematiche che tengono ancora fermo il cantiere.

Infine su Baker Hughes, confermando l'importanza dell'insediamento contro il quale non abbiamo alcuna pregiudiziale, ribadisco che al momento l'ente ha fatto una semplice, quasi innocua, richiesta di chiarimenti sulla correttezza della procedura autorizzativa partendo da un presupposto: la trasparenza, il rispetto delle norme e delle procedure non sono oggetto di discrezionalità politica, perché tutelare questi aspetti significa tutelare le comunità e gli interessi pubblici e compiere il proprio dovere.

Non abbiamo ancora ricevuto riscontri, ma se davvero – per ipotesi – una semplice richiesta di chiarimenti dovesse aver provocato trambusto, allora sarebbe il caso di evitare di lanciarsi in considerazioni politiche e di interrogarsi sulle modalità fallimentari con le quali si gestiscono questioni importanti come questa, esprimendo gratitudine nei confronti dell'Amministrazione Comunale per l'attenzione, l'autonomia, la serietà dimostrata ancora una volta. Sono certo che sarà così. ●

*[Flavio Stasi è sindaco di Corigliano Rossano]*

ATTIVARE COMMISSIONE REGIONALE PER LE RIFORME PER AIUTARE I COMUNI

E urgente attivare una commissione regionale per le riforme aperta al contributo delle forze sociali, del mondo accademico, delle comunità locali potrebbe essere utile per una nuova stagione di riforme.

Non basta l'intelligenza artificiale a risolvere il problema per come viene posto dalla Regione Calabria, né basta un processo di rafforzamento amministrativo che sarà pure utile ma non

di **ANGELO SPOSATO**

risolutivo. La Calabria ha bisogno di riforme strutturali a partire dalla riorganizzazione e ridefinizione



della sua geografia istituzionale condividendola con i calabresi ed i territori. Servono investimenti su infrastrutture sociali, materiali e lavoro. Ci vuole il coraggio di individuare una nuova idea di regionalismo che si contrapponga all'ipotesi divisiva dell'autonomia dif-

ferenziata che va contrastata con tutti gli strumenti democratici.

La Calabria ha più comuni della Puglia, del Lazio, della Toscana e di altre regioni del Paese, la maggior parte di essi sono in dissesto e predissesto, non riuscendo ad erogare più manutenzione e servizi alle persone. Molti comuni sono assoggettati allo spopolamento, soprattutto nelle aree interne. Il calo demografico e l'emigrazione rischiano di desertificare il tessuto sociale in breve tempo. Ma, per cambiare, serve il coraggio di una nuova politica. ●

[Angelo Sposato è segretario generale Cgil Calabria]

AGRICOLTORI "CUSTODI" DEL PAESAGGIO REGIONALE

Il 47% del paesaggio regionale è custodito dagli agricoltori calabresi. È quanto ha rilevato Coldiretti Calabria, in occasione della Giornata del Paesaggio, sottolineando l'importanza di una figura come quella dell'agricoltore, che garantisce una costante opera di manutenzione e tutela del territorio messa, però, sempre più a rischio dal fatto che nell'ultimo mezzo secolo è scomparsa una superficie agricola di 178.522 ettari: 11,7% della superficie complessiva della Calabria.

Con la Giornata del Paesaggio, che si è celebrata il 14 marzo, l'Associazione vuole sensibilizzare i cittadini sulle tematiche legate «alla tutela dello stesso, fortemente segnato dalle produzioni agricole, dalle dolci colline pettinate dai vigneti agli ulivi secolari, dai casali, alla montagna, dai pascoli ai terrazzamenti. Una risorsa economica, ambientale e turistica - evidenzia Coldiretti - sulla quale pesano però gli effetti della cementificazione e dell'abbandono che hanno progressivamente indebolito la presenza degli agricoltori sul territorio».

«Agli effetti dell'erosione del suolo agricolo - ha rilevato ancora Coldiretti - si aggiungono le follie dell'Unione Europea come la direttiva sul Ripristino natura,

una legge senza logica che - denuncia la Coldiretti - andrà a diminuire ulteriormente la produzione agro-alimentare, mettendo in contrapposizione la natura e l'agricoltore, che in realtà è il vero custode di questo patrimonio ambientale».

Per Coldiretti, infatti «occorre accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo che giace da anni in Parlamento e che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio».

«Gli agricoltori - ha ricordato l'Associazione - rappresentano, peraltro, anche un argine alla perdita di biodiversità, con varietà in pericolo anche per effetto dei moderni sistemi della distribuzione commerciale che privilegiano le grandi quantità e la standardizzazione dell'offerta».

«Lo dimostrano i Sigilli di Campagna Amica - ha concluso l'Associazione - una grande opera di valorizzazione della biodiversità contadina che ha consentito nuovi sbocchi commerciali creati dai mercati degli agricoltori e dalle fattorie di Campagna Amica attive in tutte la Regione, realtà che hanno offerto opportunità economiche agli allevatori e ai coltivatori». ●

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DEL
PAESAGGIO, COLDIRETTI CALABRIA
ESALTA L'IMPORTANTE RUOLO DEI
COLTIVATORI, CHE GARANTISCONO UNA
COSTANTE OPERA DI MANUTENZIONE E
TUTELA DELLA SUPERFICIE AGRICOLA

LA DENUNCIA DEL CONSIGLIERE REGIONALE ANTONIO LO SCHIAVO: «PENALIZZATO IL VIBONESE»

IL PORTO DI VIBO MARINA ESCLUSO DA FONDO DI SVILUPPO E COESIONE

Il consigliere regionale Antonio Lo Schiavo ha denunciato come non è previsto «nessun investimento sul porto di Vibo Marina nell'ambito del Fondo di sviluppo e coesione».

«Lo si evince - ha spiegato - dalla Delibera di Giunta n. 83 del 4 marzo. Nello stesso atto si prevedono, invece, finanziamenti per altri porti della Calabria. Segnatamente 1 milione e 200mila euro per quello di Cetraro, 5 milioni e 920mila euro per quello di Diamante, 20 milioni per il porto di Paola, 6 milioni e 300mila euro per il porto di Catanzaro Lido. Zero euro per il porto di Vibo Marina».

«L'assegnazione complessiva del Fsc disposta a favore della Regione Calabria - ha proseguito - è pari a quasi tre miliardi di euro, per la precisione 2.863.063.355,70 euro; circa 33 milioni sono destinati alla portualità».

«Ricordo che lo scorso 23 gennaio, in occasione dell'audizione in Commissione Bilancio del dirigente generale del Dipartimento programmazione unitaria, Maurizio Nicolai - ha ricordato - chiesi conto delle risorse destinate alla portualità e alla logistica, con particolare riferimento al porto di Vibo Marina».

«Ebbene, il dirigente (com'è riscontrabile dai resoconti della seduta) - ha aggiunto - escluse interventi sui porti riferendo criticità riguardanti la tempistica di realizzazione di opere a mare, che a volte richiedono anche decenni. Tempi, asserì, incompatibili con gli strumenti di programmazione».

«Al contrario - ha detto ancora - negli allegati della delibera si tro-

vano gli interventi già menzionati, sostenuti da una significativa dotazione finanziaria».

«Nulla, come detto - ha evidenziato - per il porto di Vibo Marina, ancora una volta penalizzato da

altri, prevalentemente, ad esclusione di uno, della provincia di Cosenza».

«Il porto di Vibo Valentia Marina - ha ricordato ancora - ha già perso definitivamente fondi per 17 mi-



scelte che guardano decisamente altrove».

«Giovane ricordare - ha continuato Lo Schiavo - che il Comune di Vibo Valentia, nell'agosto 2020, ha presentato una scheda progetto dell'importo di 21 milioni e 174 mila euro nell'ambito dei Contratti istituzionali di sviluppo, avente ad oggetto la riqualificazione del Molo Generale Malta e della Banchina Cortese del porto di Vibo Marina».

«La fonte di finanziamento dei Cis - ha sottolineato - è proprio il Fondo sviluppo e coesione, che oggi deliberatamente ignora il porto vibonese contemplandone invece

lioni di euro destinati al prolungamento del molo foraneo. Di fronte a tale desolante quadro la Regione avrebbe il dovere di risarcire il territorio per tali sempre più frequenti "sviste"».

«E potrebbe farlo - ha suggerito - attraverso un emendamento al prossimo assestamento di bilancio. Emendamento che ho già predisposto da tempo».

«Sarebbe un atto di giustizia - ha concluso - e serietà da parte della Giunta regionale che andrebbe a ristorare, almeno in parte, un'infrastruttura e un intero territorio che da tempo immemore attendono invano di essere rilanciati».

L'ODV BASTA VITTIME SULLA 106 HA ESPRESSO SODDISFAZIONE: «ASCOLTATI I CITTADINI»

ACCOLTA PROPOSTA DEL SOTTOPASSO PER COLLEGARE CORIGLIANO ROSSANO

L'Odv Basta Vittime sulla SS 106 e il Comitato per il Sottopasso, hanno reso noto che il Comune di Corigliano Rossano, guidato dal sindaco Flavio Stasi, ha inoltrato un'osservazione sul progetto di ammodernamento della Statale 106 tra Sibari e Corigliano Rossano, accogliendo la proposta, avanzata dai cittadini, della realizzazione di un sottopasso.

«Nell'intervento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 22 marzo 2023 - si legge nella nota del Comitato per il Sottopasso - il sindaco Stasi in merito al cavalcavia previsto nel progetto nell'area urbana di Corigliano disse testualmente che "la soluzione proposta è scaturita anche da un percorso di condivisione con il territorio, al fine di integrare sotto il profilo dell'assetto urbanistico ed anche paesaggistico l'attraversamento urbano di Corigliano Scalo"».

«Noi non siamo mai stati, non siamo e non saremo mai contro il progetto di ammodernamento della Statale 106 - viene ribadito nella nota dal Comitato - ma siamo dell'idea che anche il passaggio nell'area urbana di Corigliano debba avvenire mediante un sottopasso. In questo senso guardiamo con apprezzamento l'inversione ad "U" del Sindaco Stasi e ci auguriamo che questa proposta possa essere accolta dalla Via regionale e dall'Anas Spa».

«Dopo l'iniziativa di sabato scorso - ha dichiarato l'Ing. Fabio Pugliese, Direttore dell'O.d.V. "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" - è emerso chiaramente quanto questo progetto, mai visto da nessuno, calato dall'alto e sviluppato nel chiuso delle stanze dell'Anas Spa, sia il peggiore possibile. Del

resto chi ha partorito questo progetto? Gli stessi che hanno realizzato la rotatoria di Santa Lucia... Ora, è chiaro che sarebbe stato opportuno aprire questo progetto al contributo di tutti per migliorarlo quando ciò poteva e doveva essere fatto. Tuttavia fummo noi i soli

to perché se ciò non accade c'è un rischio concreto di realizzare l'ennesima opera incompiuta».

«Auspicio - ha detto Leonardo Caligiuri, presidente dell'O.d.V. "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" - che la Via regionale ora accolga la nostra proposta di vincolare la



a dirlo mentre c'era chi, con il megafono in mano, aveva l'ansia da prestazione ed alla fine è sotto gli occhi di tutti che "la gatta frettolosa ha fatto i gattini ciechi».

«Ritengo infine - ha concluso Pugliese - che è certamente positivo che il Sindaco abbia condiviso la proposta dell'Organizzazione di Volontariato "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" rispetto alla necessità che la realizzazione di un solo lotto sia vincolato al finanziamento complessivo del Proget-

to realizzazione anche di un solo un lotto al finanziamento del progetto complessivo altrimenti saranno chiare le responsabilità, prima di tutto politiche, di chi ha voluto gestire questo processo a livello regionale».

«Ringrazio l'Amministrazione di Corigliano-Rossano - ha concluso Caligiuri - per aver accolto la nostra proposta di buon senso ed a tutela degli interessi della collettività». ●

LA CAMERA DI COMMERCIO INCENTIVA I GIOVANI A "METTERSI IN PROPRIO"

Incentivare i giovani a mettersi in proprio. È questo l'obiettivo del ciclo di incontri avviato dal Comitato per l'imprenditorialità femminile della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, e rivolto agli studenti delle classi quinte delle Superiori di Catanzaro.

Una serie di incontri formativi, dunque - e che si sono appena conclusi - interamente dedicate all'orientamento attraverso confronti, dibattiti e testimonianze da parte di chi il mondo imprenditoriale lo vive tutti i giorni, che rientrano nell'ambito del progetto Se mi mettesi in proprio, e che ha visto protagoniste le studentesse dell'Istituto d'Istruzione Superiore De Nobili di Catanzaro.

Le ragazze, dunque, che hanno avuto l'opportunità di riflettere su cosa realmente significhi e comporti avviare una propria attività imprenditoriale. Durante le quattro giornate di formazione, le componenti del Comitato hanno illustrato alle studentesse le procedure amministrative richieste per l'avvio di una impresa, hanno evidenziato l'importanza e le modalità di realizzazione di un business plan, è stato spiegato il ruolo della Camera di Commercio e la funzione svolta dalle associazioni di categoria in seno all'ente camerale. Nel corso delle giornate di approfondimento e orientamento si sono svolte anche simulazioni per mettere in pratica le nozioni teoriche.

Gli incontri hanno registrato un vivo coinvolgimento da parte delle studentesse stimolando un confronto a più voci sulle opportunità

offerte ma anche sui rischi connessi ai percorsi di autoimprenditorialità. Oltre alle testimonianze dirette di imprenditrici, ognuna per il proprio settore d'interesse, hanno portato il loro contributo l'assessore alle Attività Produttive del Comune di Catanzaro Antonio Borelli, l'assessore alle Pari Opportunità e Cultura, Donatella

l'occupazione e l'imprenditorialità femminile.

«Educare i giovani a intraprendere percorsi di autoimprenditorialità è un nostro preciso dovere e lo è ancora di più nell'attuale contesto storico e territoriale», ha commentato la presidente del comitato Antonella Mancuso.

«Simili attività rappresentano il principale veicolo per la creazione di nuova occupazione - ha aggiunto - ma occupazione di qualità. Mettersi in proprio richiede attitudini, conoscenze e competenze che non si possono improvvisare e che tirano in gioco particolari doti personali da individuare e far emergere in corso d'opera. Fare impresa è un percorso in cui ci si può cimentare ma valutando con attenzione rischi e opportunità: a partire dall'analisi dell'idea im-

prenditoriale alla redazione del business plan, alla ricerca delle fonti di finanziamento fino allo sviluppo dell'idea imprenditoriale».

«Non secondaria è una corretta valutazione del valore che l'impresa - ha sottolineato - può apportare in termini di sviluppo economico, occupazionale e riqualificazione territoriale. Proseguiremo nella proficua collaborazione già avviata con gli istituti scolastici, perché è da qui che può partire una vera rivoluzione nel modo di approcciarsi al mondo delle imprese e del lavoro e che speriamo possa rappresentare il primo passo per porre le condizioni affinché i nostri giovani siano invogliati a rimanere nella nostra terra, e non più costretti a fuggire». ●



Monteverdi, e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Nunzio Belcaro. Tra le studentesse che hanno partecipato con vivo interesse al progetto anche Marica Costa, giovane diversamente abile a cui il comitato per l'imprenditorialità femminile assieme alla Camera di Commercio ha deciso di donare un volume celebrativo del 150° anniversario dalla nascita dell'ente camerale. Tale iniziativa si inserisce nel vasto programma di attività deliberato dal comitato per l'imprenditorialità femminile che mira ad accrescere la consapevolezza delle giovani donne e orientarle verso percorsi di formazione e lavorativi in linea con le proprie passioni e inclinazioni fornendo strumenti utili ad incrementare

PILLOLE DI PREVIDENZA/

CONTRIBUZIONE VOLONTARIA BENEFICI E VANTAGGI

di **UGO BIANCO**

Chi smette di lavorare prima di aver raggiunto il requisito contributivo minimo per la pensione può richiedere la prosecuzione volontaria. Lo stabilisce l'articolo 9 del DPR 1432 del 1971.

Questa opzione permette all'ex lavoratore di accollarsi l'onere di versare la contribuzione mancante ed evitare che i propri contributi rimangano dormienti.

Il decreto legislativo 184 del 1997 ha esteso questa prerogativa, originariamente riservata ai lavoratori dipendenti privati e autonomi, agli iscritti alla gestione separata. Tale tipologia di contribuzione è parificata ai versamenti obbligatori, sia per il raggiungimento del diritto che per la misura. L'interessato per conoscere l'ammontare della spesa deve presentare apposita istanza. L'Inps che ne segue l'istruttoria, concede o rigetta l'autorizzazione, in base alla verifica dei requisiti dichiarati.

Chi può versare i contributi volontari Inps?

Possono decidere di versare la contribuzione volontaria: I lavoratori dipendenti e autonomi che non svolgono attività e non sono iscritti all'Inps o ad altri tipi di previdenza; I lavoratori parasubordinati che non svolgono attività e non iscritti alla gestione separata o ad altri tipi di previdenza obbligatoria; Liberi professionisti che non svolgono attività e non sono iscritti alla propria cassa di previdenza o ad altre tipologie di previdenza obbligatoria; Lavoratori

affidenti ai fondi speciali (elettrici, telefonici, autoferrotranvieri) non iscritti alla propria gestione o ad altre forme di previdenza obbli-



gatoria; I titolari dell'assegno ordinario di invalidità o della pensione di reversibilità.

Quali sono i requisiti per ottenere l'autorizzazione?

Il lavoratore deve dimostrare di possedere alternativamente: tre anni di contribuzione nei cinque antecedenti la domanda di autorizzazione;

cinque anni di contribuzione, a prescindere dal posizionamento temporale dei versamenti.

Qual'è la contribuzione valida ai fini dell'autorizzazione?

I contributi obbligatori previsti per i lavoratori dipendenti o autonomi; I contributi derivati dal riscatto; Contribuzione figurativa da CIG, da TBC o da aspettativa;

Sono esclusi tutti i contributi (c.d.

periodi neutri) riferiti al servizio militare, alla maternità o alla disoccupazione indennizzata.

Chi non può versare i contributi volontari?

Non è consentito versare i contributi volontari alle seguenti categorie: Lavoratori iscritti a qualsiasi forma di previdenza obbligatoria; Lavoratori titolari di pensione diretta erogata da qualsiasi gestione previdenziale obbligatoria; Lavoratori autonomi iscritti all'Inps; I liberi professionisti iscritti alla casse professionali.

Come fare domanda di autorizzazione?

La richiesta si trasmette all'Inps in via telematica, completa dei dati anagrafici, del codice fiscale e dell'indirizzo di residenza. Fonda-

mentale è la scelta della gestione di accantonamento dei versamenti e la condizione lavorativa alla data della domanda.

Quanto si paga?

L'importo dei contributi volontari è determinato applicando l'aliquota contributiva, stabilita annualmente per ogni categoria, alla retribuzione percepita nelle 52 settimane precedenti la data di presentazione della domanda di autorizzazione. La circolare Inps n. 36 del 21 febbraio 2024 ha stabilito i nuovi parametri di calcolo dei versamenti volontari. Ovviamente, per ognuna di esse esiste un metodo diverso di determinazione dell'importo annuale. Oltretutto, a

segue dalla pagina precedente

• BIANCO

fare la differenza è anche la decorrenza dell'autorizzazione, stabilita prima o dopo il 31 dicembre 1995. Un esempio riguarda gli ex lavoratori dipendenti per i quali l'ammontare del contributo volontario settimanale si ottiene applicando

alla retribuzione dell'ultimo anno di lavoro, l'aliquota del 27,87 %, se autorizzati fino al 31 dicembre 1995, e del 33 %, per quelle successive.

Quali sono i vantaggi fini fiscali?

Ai sensi dell'articolo 10 del Tuir

(DPR 22 dicembre 1986 n. 917) il vantaggio fiscale per chi versa i contributi volontari consiste nella possibilità di dedurre dal reddito complessivo l'intero importo. ●

[Ugo Bianco è Presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi - Dipartimento Calabria]

AD ALTOMONTE LA GIORNATA DELLA SALUTE DEI CITTADINI

Oggi ad Altomonte, è in programma la Giornata della Salute dei Cittadini, organizzata dall'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Gianpietro Coppola in occasione della riapertura del Centro Sanitario Comunale.

La struttura, infatti, è stata oggetto di lavori di messa in sicurezza statica realizzati con fondi della Protezione Civile Regionale Ocdp 344/2016 ed è in uso all'Asp Cosenza-Distretto Sanitario Pollino Valle dell'Esaro.

Nell'occasione, alla presenza di autorità civili, militari e religiose si svolgeranno una serie di interessanti attività tese a dimostrare che - se si realizza una stretta, leale e convinta collaborazione tra il Comune, l'Asp ed il Distretto sanitario, le Associazioni di volontariato ed i cittadini - possono originarsi best practices atte ad aumentare e qualificare i servizi sanitari territoriali, integrandoli con le strutture ospedaliere di diverso livello.

«Nel nostro incessante sforzo - ha detto il sindaco Coppola - di essere vicini ai cittadini di Altomonte e del comprensorio anche per i loro bisogni sanitari - e ci sovviene quanto da tutti noi fatto nel terribile periodo del Covid tra il febbraio 2020 e le ultime campagne di vaccinazione dell'estate 2022 - abbiamo sempre chiesto ed ottenuto che il nostro centro sanitario comunale restasse in parte fruibile anche durante i lunghi lavori di messa in sicurezza statica, per non interrompere l'erogazione di servizi essenziali per la nostra popolazione».

«Oggi raccogliamo, insieme a chi ci è stato vicino ed ha sempre collaborato con noi - ha concluso - i frutti di un buon lavoro collettivo della filiera istituzionale e sociale. Anzi, i servizi aumentano, con l'avvio della Riabilitazione strumentale - resa possibile da mac-

chinari acquistati grazie ad una donazione di privati integrata con fondi comunali - e la riapertura a breve degli ambulatori di Cardiologia, Dermatologia ed Endocrinologia, oltre la richiesta di una presenza di un reumatologo».

In modo particolare, la giornata prevede:

Alle 10.30, al Polo Sanitario, la riapertura del Centro sanitario comunale con inaugurazione del nuovo servizio di Riabilitazione strumentale ed accettazione della donazione macchinari fatta dalla Famiglia Vignieri.

A seguire, alle 11.15, al Municipio, la conferenza stampa di presentazione delle attività della giornata, consegna degli attestati ai volontari del II° Corso per uso defibrillatori e manovra di disostruzione vie aeree pediatrica e per adulti del Progetto Altomonte Borgo Cardioprotetto. Incontro - testimonianza con un gruppo di medici cubani in servizio presso gli ospedali calabresi e consegna Attestati di merito.

A Piazza San Francesco da Paola, alle 12, è previsto il volo sperimentale del Drone Prometheus - realizzato dal Consorzio Aerospaziale Campano CalTec - per il trasporto su scenari critici di defibrillatore, sangue, farmaci salvavita ecc. con simulazione di un intervento aereo di emergenza, in parallelo con un intervento tradizionale con Ambulanza 118. Attività del Progetto Seuam (Sanitary Emergency Urban Air Mobility) del SIS 118 Nazionale presieduto dal dott. Mario Balzaneli in collaborazione con i Comuni di Altomonte, Tarento, Santa Lucia di Serino (AV) e di Massa di Somma (NA) e con molti altri partner istituzionali e tecnici (Campus Biomedico di Roma, Politecnico di Milano, Libera Università Mediterranea "Degennaro" di Casamassima/Bari, Federconsumatori, Federsanità Regione Campania, Coni Regione Campania ecc.). ●



CONCLUSO PRIMO STEP DEL CONCORSO GIOVANIL...MENTE DI AIPARC LAMEZIA

Si è concluso, all'insegna della solidarietà, il primo step del Concorso Giovanil...Mente, ideato da AiParC Lamezia Terme, presieduto da Anna Dora Rocca e giunto alla terza edizione.

La manifestazione è stata realizzata in attuazione dell'accordo di collaborazione tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e la Regione Calabria, FPG 2019 -2020-2021 e gode del patrocinio gratuito dei Comuni di Lamezia Terme, Maida, San Pietro a Maida, Feroleto, Serrastretta, Curinga, Diocesi di Lamezia Terme e della sponsorizzazione del Comune di Pianopoli. Ad aderire all'iniziativa le associazioni: Lucky Friends, Rsu Tamburelli di Lamezia Terme e RSU di Curinga, Caritas diocesana, Comunità Progetto Sud, Associazione di neurogenetica casa Alzal, Associazione volontari in ospedale, Associazioni selezionate dalle scuole. Le scuole aderenti sono: la Don Saverio Gatti, Pitagora, Pietro Ardito, Liceo classico F. Fiorentino, Liceo Scientifico Galileo Galilei, Istituto Tecnico ragioneria V. De Fazio di Lamezia Terme, Scuole medie di: Pianopoli, Feroleto Antico, Curinga, Maida, San Pietro a Maida.

Sono stati circa 400 gli studenti che, grazie anche alla collaborazione della Multiservizi di Lamezia Terme diretta da Alessandro Vescio e del trasporto scolastico dei Comuni aderenti al progetto, hanno potuto vivere appieno il tema portante di questa edizione: Incontra il tuo prossimo, incontra te stesso, svolgendo attività di solidarietà e cittadinanza attiva.

Alla Lucky Friends, grazie ai responsabili Domenico La Chimea, Rosario Cortese e Lucia Perri, gli studenti del liceo classico e del Li-

ceo Scientifico hanno potuto svolgere attività di integrazione con i loro coetanei che come a tutti è noto stanno raggiungendo ottimi risultati nei giochi paralimpici. Nel nosocomio lametino, grazie all'Avo presieduta da Giovanna Torcasio, gli studenti liceali hanno avuto l'opportunità di visitare alcuni reparti e gli studenti delle scuole medie di Maida e San Pietro a Maida hanno



anche presentato uno spettacolo per i piccoli pazienti del reparto di pediatria.

Nelle Rsu, ed in particolare presso la casa Tamburelli di Lamezia Terme, gli studenti del Liceo Scientifico e Classico e della scuola media Pitagora hanno svolto attività con gli anziani e, grazie alla disponibilità della dottoressa Marilina Vescio, sono stati organizzati in squadre sì da poter interagire con gli ospiti della casa nel rispetto dei talenti di ciascuno studente. La stessa cosa è avvenuta nella visita alla Rsu di Curinga la cui direttrice, fin da subito, si è dichiarata disponibile all'accoglienza degli studenti.

A casa Alzal gli studenti, grazie al presidente Antonio Laganà e alla dottoressa Antonella Raso, coadiuvata da alcune operatrici hanno avuto l'opportunità di poter comprendere l'importanza dell'interazione con anziani affetti da demenza

senile e della necessità di mantenere viva la loro memoria con giochi specifici ma soprattutto offrendo loro tanto affetto.

Studenti della Scuola media "Saverio Gatti", grazie alla Comunità Progetto Sud fondata da Don Giacomo Panizza, hanno potuto comprendere quanto sia importante entrare in delle situazioni in punta di piedi, sì da poter prestare la dovuta attenzione ai soggetti più deboli come i disabili o gli extracomunitari ai fini della loro integrazione. Molti studenti, inoltre, grazie alla Caritas diocesana diretta da Don Fabio Stannizzi hanno effettuato varie attività come contribuire alla preparazione dei pasti per i poveri, conferire con loro durante la colazione e servire loro i pasti.

Alcuni discenti, partecipanti al suddetto Concorso, stanno svolgendo attività di volontariato inoltre presso il Campo di Addestramento (sito a San Pietro Lametino) dell'Associazione "Rocca Nucifera"Odv di Protezione Civile di San Pietro a Maida, altri presso la Casa di Riposo "San Francesco di Paola" di Maida, presso gli Oratori di Maida (referente Parroco Don Angelo Cerra), di San Pietro a Maida (referente Parroco Don Andrea Latelli), di Vena di Maida (referente Padre Franz Vilca Rocha).

Il secondo step del progetto prevede l'invio entro il 30 aprile degli elaborati individuali o di gruppo (massimo 5 persone a gruppo), sulle attività fatte al link che presto l'Associazione invierà alle scuole. Gli elaborati saranno valutati da una giuria apposita e nel mese di giugno saranno proclamati i vincitori. A settembre dopo l'avvio dell'anno scolastico seguirà cerimonia di premiazione. ●